

scoli e dintorni

“Città delle cento torri” e l'entroterra
no. Tra itinerari storici e naturalistici,
stazioni e spettacoli. Come il Festival
appennino (dal 19 maggio all'11 luglio),
che fa rivivere i borghi dimenticati



Oasi naturale

A quasi 2mila metri di altitudine,
castonato tra le pareti impervie del monte
Vettore, c'è il suggestivo lago di Pilato,
uno dei rari esempi di formazione
glaciale sulla dorsale appenninica. Nelle
sue acque vive un particolare crostaceo
endemico (il chirocefalo del Marchesoni),
in grado di resistere alle forti escursioni
termiche del luogo.

(Info: www.festivaldellappennino).
tel. 366/6750186.



I paesi di pietra

Sul monte Ceresa, tra il Parco nazionale dei
Monti Sibillini e quello del Gran Sasso e Monti
della Laga, c'è Rocchetta, un pugno di case a
ridosso dei massi di arenaria. Grazie all'iniziativa
dell'imprenditore Simone Mariani, è al centro del
progetto «Acquasanta Terme e i borghi di pietra»,
che recupererà antichi gruppi di case
trasformandoli in alberghi diffusi.
(Info: www.borgorocchetta.com).



Il salotto della città

Piazza del Popolo, con la chiesa romanica di San Francesco,
il Palazzo trecentesco dei Capitani del popolo e lo storico Caffè
Meletti, dove si beve la rinomata amisetta, liquore simbolo della
città. Qui si sono fermati per gustarla Vittorio Emanuele II,
Mascagni, Sartre, Soldati. Ogni terzo weekend del mese la
piazza ospita un mercatino antiquario. A pochi passi, per
alloggiare in una raffinata atmosfera rinascimentale: Palazzo
Guiderocechi, via C. Battisti 3; tel. 0736/259710.

La via degli eremiti

Prima tappa: l'eremo di San Marco,
che si staglia dal massiccio roccioso,
sulla strada che sale all'omonimo
colle. Costruito nel travertino, è
stato rifugio dei monaci cistercensi
(XIII - XV secolo). Ricca di grotte,
la zona è da sempre meta di asceti e
anacoreti. Come l'eremita Agostino,
che subì il martirio ad Ascoli
durante l'assedio longobardo.



Viva l'oliva

Loliva tenera ascolana, ripiena
di carne, è l'elemento principe
del fritto misto (insieme a cremini,
carciofi, zucchine e cotolette
d'agnello). (Per acquisti: www.pastaalluovocastelli.com;
www.miglioriolive.it).

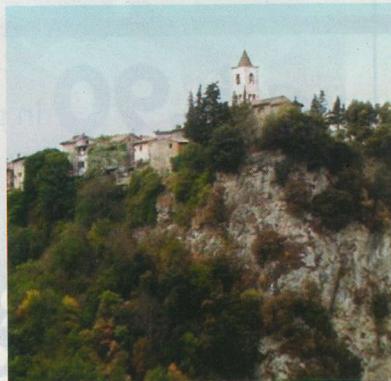
Eccellenti anche le lenticchie
di Castelluccio, il miele,
i pecorini stagionati, i tartufi.

Tra i salumi, il ciauscolo.
Info: (www.sibillini.net).

Cucina tipica: trattoria **Lo spuntino**,
Montegallo, fraz. Balzo.
(www.casavacanzelospuntino.it).

Va in scena la Storia

Castel Trosino è una delle più
importanti necropoli longobarde in
Italia: 250 tombe, datate dal V al VII
secolo, e preziosi corredi funerari, alcuni
conservati nel Museo dell'Altomedioevo
a Roma. Durante il Festival
dell'Appennino diventa il palcoscenico
di uno spettacolo in costume, con la
Compagnia dei Folli e la Fortebraccio
Veregrense, che coinvolge gli spettatori
in storie di duchi, gastaldi, sculdasci
(23 giugno, dalle 17.30, con
escursione nella zona).



TY
olari

DA
RO!

ARE
INI
A DI
ARE
UNA
ONE

TO
UNK
MAI
ETA

FRAY

che
le ci
derà

PELI
rseli
atto
sivo

presenta
nes: The
s, e (fuori
Gellhorn,
Andrew
s Outline

